

→ **Nella 5 km mista** Rachele Bruni, Simone Ercoli e Simone Ruffini sono stati battuti dalla Grecia
→ **Sesta medaglia in 3 giorni** agli Europei di Budapest. E oggi torna Valerio Cleri nella 25 km

Nuoto, il fondo regala un'altra gioia. D'argento

Foto di Zsolt Szigetvary/Ansa-Epa



Rachele Bruni argento nella 5 km mista, in quella individuale si era piazzata al 9° posto

Dalla «miniera» del lago Balaton altra medaglia: il terzetto azzurro si è piazzato al secondo posto nella gara 5 km mista vinta dalla Grecia. Bronzo per la Russia. Valerio Cleri, argento mercoledì nella 10 km, oggi ci prova nella 25.

COSIMO CITO

sport@unita.it

Il lago Balaton è una miniera per la nazionale azzurra di fondo. Ancora una medaglia, un argento, nella gara a squadre, la 5 km mista, due uomini, Simone Ercoli e Simone Ruffini e una donna, Rachele Bruni. Oro alla Grecia, bronzo alla Russia. Sei medaglie in tre giorni, mai vista tanta pioggia di metallo per lo sport azzurro in una disciplina esplosa tra mari e laghi italiani solo una decina di anni fa. Ercoli e Ruffini sono l'argento e il bronzo della grande 5 km dell'altro ieri, Rachele Bruni sale per la prima volta sul podio in questa immensa estate ungherese. Bicampionessa due anni fa agli Europei di Dubrovnik nella 5 individuale e a squadre, la diciannovenne nata a Firenze si conferma tra le grandi interpreti della specialità. Ancora però è la scuola a pesare. Un argento strap-pato a viva forza.

UNA FORMULA INNOVATIVA

Specialità particolare la 5 a squadre, per la seconda volta inserita nel calendario. Si gareggia in tre, tutti insieme. La ragazza è il cuore della squadra, intorno a lei ci sono la guida (Ercoli) e l'accompagnatore (Ruffini). Gara di gruppo e di potenza, ma anche di disciplina e di orientamento. La squadra greca sbaglia rotta nel finale, l'Italia prova a riavvicinarsi, ma il gap è troppo ampio. Grecia prima, Italia seconda a 52", Russia terza a 56. Siamo la prima potenza del nuoto di fondo, e lo restiamo, due anni dopo il già mirabile bottino di Dubrovnik, sei medaglie, e con le due 25 km ancora da disputare.

Intanto Rachele Bruni, nona nel-

la gara individuale, festeggia la sua terza medaglia della vita in Europa: «Siamo riusciti a restare compatti e a guadagnare posizioni sulla Spagna - racconta la 19enne di Firenze (compirà 20 anni a novembre), tesserata per Esercito e Forum Sport Center - Ringrazio Ercoli per la guida attenta e Ruffini per il sostegno, soprattutto nella seconda parte, quando ero un po' scoraggiata perché vedevo la Grecia lontana». Ha iniziato a nuotare a 8 anni, ora è, come si definisce lei stessa, «la succhiaruote» della squadra, ed è stata bravissima. Gara dai delicati equilibri, un mix di paura e forza, e per la ragazza, nei tre, un ruolo durissimo di freno e di punto di riferimento. Una specialità diabolica.

ERCOLI: NON POTEVO CHIEDERE DI PIÙ

Secondo argento in due giorni per Simone Ercoli: «Puntavamo a vincere, ma, considerata la prestazione dei greci, siamo molto soddisfatti per l'argento. A questo Europeo non potevo chiedere di più: medaglie, serenità, fiducia per affronta-

La felicità di Rachele

«Siamo riusciti a restare compatti e guadagnare posizioni sulla Spagna»

re un altro anno con la stessa determinazione e ambizioni ancora più prestigiose».

E argento anche per Ruffini, il terzo della storica giornata del triplete azzurro: «Doppia medaglia, doppia felicità - commenta entusiasta - Sono orgoglioso di far parte di un gruppo tanto affiatato; non pensavo di poter raccogliere tanto, invece sono andato oltre più ottimistica previsione. Ora arriva il bello, arrivano le responsabilità: confermare i risultati ottenuti e continuare a migliorare». Oggi ci giochiamo la carta più pesante dell'intera spedizione, Valerio Cleri nella 25 km, la maratona del nuoto. ♦